Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 121

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 18 maggio 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1960

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 420.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, in frazione Sambughè del comune di Preganziol (Treviso).

N. 420. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, in frazione Sambughè del comune di Preganziol (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 66. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 421.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Teonisto e Compagni Martiri, in Trevignano (Treviso).

N. 421. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei Santi Teonisto e Compagni Martiri, in Trevignano (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 67. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 422.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, in Volpago del Montello (Treviso).

N. 422. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, in Volpago del Montello (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 68. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 423.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, nella frazione Venegazzù del comune di Volpago del Montello (Treviso).

N. 423. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo, nella frazione Venegazzù del comune di Volpago del Montello (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 69. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 aprile 1960, n. 424.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, nella frazione Signoressa del comune di Trevignano (Treviso).

N. 424. Decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, nella frazione Signoressa del comune di Trevignano (Treviso).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1960
Atti del Governo, registro n. 126, foglio n. 70. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 128 strade in provincia di Lecce.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Lecce ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade, in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Lecce n. 186 in data 22 settembre 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 52 in data 23 gennaio 1959;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Lecce n. 44 in data 13 gennaio 1959 relativa alle opposizioni;

Vista l'approvazione della Giunta provinciale amministrativa di Lecce n. 14555 del 27 maggio 1959, apposta in calce alla delibera n. 44 suddetta;

Visto il voto n. 1535 in data 8 settembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto nel quale sono riportate le strade comprese nel piano « b » che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: Togni

PROVINCIA DI LECCE

Elenco delle strade provincializzate

1. Galatone - Santa Maria.
2. Posto Vecchio di Salve alla Ugento - Torre San Giovanni.
3. Circumvallazione di Taurisano.
4. Trepuzzi - Surbo.
5. Surbo - Torre Rinalda.
6. Surbo (via Meline) sino all'innesto con la strada 4 Finite.
7. Squinzano - Cellino.
8. Squinzano - Casa l'Abate.
9. Squinzano - alla San Pietro - Torchiarolo (Faraschita), sino al confine con la provincia di Brindisi.
10. Squinzano - Madonna dell'Alto sino al confine con la provincia di Brindisi.
11. Squinzano - Circumvallazione Nord.
12. Campi - Cellino (sino al confine).
13. Campi - San Donaci.
14. Campi alla Carniano - Salice.
15. Guagnano - Cellino (sino al confine con la provincia di Brindisi).
16. Guagnano - Baldassarre.
17. Guagnano - Casello - Salice.
18. Salice - Filippi - Avetrana sino al confine con la provincia di Taranto.
19. Santa Maria al Bagno alla Lecce - Gallipoli.
20. San Pancrazio - Boncore (in provincia di Lecce).
21. Veglie alla San Pancrazio - Boncore.
22. La Tarantina - 1° tronco - dalla Nardò Serra Gallipoli alla Nardò - Avetrana.
23. Copertino - Sant'Isidoro.
24. Nardò - Leverano.
25. Da Veglie per Cerfeta - Monteruga - alla San Pancrazio - Boncore.
26. Porto Cesareo alla Veglie alla San Pancrazio - Boncore (Marchioni).
27. La Tarantina - 2° tronco. Dalla Nardò Avetrana al confine con la provincia di Taranto.
28. Leverano - Carmiano.
29. Leverano - Circumvallazione Nord.
30. Dall'innesto Lecce - Arnesano per la stazione di Monteroni alla Leverano - Carmiano.
31. Carmiano - Salice.
32. Carmiano - Convento Novoli.
33. Monteroni alla Lecce - Arnesano (Fiorini).
34. Monteroni - Magliano.
35. Copertino - Carmiano.
36. Dalla Lecce Gallipoli (Grottella) a San Donato.
37. Galugnano - Stazione.
38. Dal Bivio Cenate - Santa Caterina alla Galatone - Santa Maria.
39. Nardò Strada di circumvallazione da Nardò alla Nardò - Serra Gallipoli.
40. Bivio Cenate - Santa Caterina - Santa Maria.
41. Galatone - Circumvallazione via Nizza.
42. San Pietro in Lama - Circumvallazione.
43. Da Torre Chianca - Via 4 Finite.
44. Lecce - Borgo Santa Rosa - Borgo Piave - Frigole.
45. Dalla Lecce - San Cataldo per Frigole - Torre Chianca - Torre Rinalda - Casa Labate.
46. Dalla Lecce - San Cataldo alle Idrovere.
47. Dalla provinciale Galatina - Copertino per Collemeto alla nazionale Lecce Gallipoli
48. Squinzano - Masseria Cerrate - Torre Rinalda.
49. Lizzanello - Merine.
50. Sternatia alla San Cesario - Galatina.
51. Soleto - Sogliano
52. Sogliano alla Cutrofiano - Aradeo.
53. Vernole - Galugnano.
54. Vernole alla Galimera - Melendugno.
55. Vernole - Acquarica - Vanze - Acaia - Strudà - Pisignano.
56. Vanze alla litoranea San Cataldo - Torre Specchia.
57. Caprarica alla Lizzanello - Calimera.
58. Melendugno - Santa Foca.
59. Melendugno alla Martano - Borgagne.
60. Martano - Borgagne.
61. Borgagne alla litoranea - Torre Sant'Andrea - Otranto.
62. Cannole - Stazione.
63. Cannole alla Martano - Otranto.
64. Dalla Martano Otranto (innesto Cannole) alla Torre Sant'Andrea Otranto.
65. Torre Sant'Andrea - Alimini alla stazione Maglie Otranto nei pressi della stazione.
66. Carpignano alla Martano - Otranto.
67. Castrignano alla Martano - Otranto innesto Carpignano.
68. Bagnolo Palmariggi.
69. Specchia Gallone alla Minervino - Giuggianello.
70. Muro alla Maglie - Otranto.
71. Poggiardo - Strada di circumvallazione.
72. Poggiardo - Nociglia.
73. Poggiardo - San Cassiano - Botrugno alla Maglie - Leuca.
74. San Cassiano alla Maglie - Leuca.
75. Vitigliano - Circumvallazione Nord.
76. Ortelle alla Vaste - Vitigliano.
77. Spongano - Ortelle.
78. Spongano alla Surano - Ruffano per Torrepaduli.
79. Spongano - Castiglione.
80. Spongano - Circumvallazione Nord.
81. Castiglione Depressa.
82. Andrano - Marina di Andrano.
83. Dalla Diso - Andrano per Marittima alla Vignacastrisi Castro.
84. Castro città - Castro Marina (alla Vignacastrisi Castro).
85. Surano alla Nociglia - Poggiardo.
86. Surano - Torrepaduli - Ruffano.
87. Scorrano - Supersano.
88. Supersano - Casarano.
89. Casarano - Strada circumvallazione.
90. Ruffano - Taurisano.
91. Marittima - Marina Marittima (Arenosa).
92. Montesano - Tricase.
93. Pontesano - Torrepaduli.
94. Miggiano alla Maglie - Leuca.
95. Specchia - Stazione.
96. Tricase - Marina Serra.

97. Tricase - Circumvallazione per Tiggiano.
98. Sant'Eufemia alla Lucugnano - Alessano.
99. Tricase - Sant'Eufemia - Tutino.
100. Tiggiano alla Marina Serra - Novaglie.
101. Corsano - Novaglie.
102. Corsano - Stazione.
103. Gagliano - Litoranea Novaglie - Leuca.
104. San Dana alla Maglie - Leuca.
105. Dalla Montesardo - Ruggiano per Barbarano - Morciano a Torre Vado.
106. Castrignano del Capo - Marina di Leuca (San Giuseppe).
107. Ruggiano - Barbarano - Giuliano - Patù - San Gregorio.
108. Da Presicce alla litoranea.
109. Sannicola alla Gallipoli - Santa Maria.
110. Neviano - Tuglie.
111. Dalla Tuglie Collepasso al Villaggio Montegrappa.
112. Cutrofiano alla Maglie - Collepasso.
113. Matino - Circumvallazione.
114. Gallipoli - Li Foggi.
115. Li Foggi alla Gallipoli - Taviano.
116. Racale - Torre Suda.
117. Fellina - Melissano.
118. Alliuste alla Racalo - Torre Suda.
119. Dalla Ugento - Acquarica a Gemini.
120. Melissano - Ugento.
121. Surano - Circumvallazione.
122. Vignacastrisi - Castro città.
123. Castrignano del Capo - Salignano alla Salve - Cagliano.
124. Alessano - Novaglie.
125. Alliuste - Porto Rossi.
126. Cursi - Carpignano.
127. Giuglianello - Poggiardo.
128. Minervino - Giurdignano.

(2798)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.
Classificazione tra le provinciali di 45 strade in provincia di Potenza.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Potenza ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade, in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i repuisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale n. 99 in data 10 maggio 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali n. 28 in data 2 ottobre 1958;

Visto il certificato 7 agosto 1959 dell'Amministrazione provinciale di Potenza da cui risulta che nessuna opposizione è stata presentata;

Visto il voto n. 2046 del 10 novembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che, ora, possono essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI POTENZA

Elenco delle strade provincializzate

1. Diramazione per Acerenza: dalla strada provinciale n. 6 ad Acerenza.
2. Venosina 1° e 3° tronco: dalla strada statale n. 7 per Vaglio e Càncellara alla strada statale n. 169 e dalla strada provinciale n. 8 per Maschito alla strada statale n. 168 presso Venosa.
3. Di Giuliano: dalla strada statale n. 7 presso Potenza a Giuliano.
4. Del Noce: dalla strada provinciale n. 3 in Tirrena a Parrutta e Piano dei Peri.
5. Di Nemoli: dalla strada statale n. 104 in località Crocefisso a Nemoli.
6. Del Carmine: dalla strada provinciale n. 6 in località Croce Salinas per il Carmine alla strada statale n. 93 presso Lagopesole.
7. Di Balvano: dalla strada statale n. 94 per Balvano al confine con la provincia di Salerno presso lo Scalo di Balvano Ricigliano.
8. Lavello-Minervino: dalla strada statale n. 93 al confine con la provincia di Bari.
9. Del Lagotodaro: dalla strada statale n. 92 presso Laurenzana alla strada statale n. 104 per Montemurro e Corleto.
10. Del Tiera: dalla strada provinciale n. 6 allo Scalo di Avigliano.
11. Oppido-Taccone: dalla strada statale n. 169 sotto Oppido al confine con la provincia di Matera al Borgo Taccone.
12. Della Grancia: dalla strada statale n. 7 allo Scalo di Brindisi.
13. Cerentina: dalla strada statale n. 168 a Maschito.
14. Dell'Accio: dalla strada provinciale n. 8 a Maschito.
15. Diramazione per San Fele: dalla strada provinciale n. 2 alla strada provinciale n. 17.
16. Di Castelgrande: dalla strada statale n. 7 in Castelgrande alla strada provinciale n. 17 in località Cerreta.
17. Di Savoia: dalla strada provinciale n. 12 in località Vallina a Savoia.
18. Di Sant'Angelo: dalla strada provinciale n. 12 a Sant'Angelo.
19. Di Gallicchio: dalla strada statale n. 92 a Gallicchio.
20. Di Grumento: dalla strada statale n. 103 a Grumento.
21. Di Picerno: dalla strada statale n. 94 a Picerno.
22. Di Filiano: dalla strada statale n. 93 a Filiano.
23. Di Baragiano: dalla strada statale n. 7 a Baragiano.
24. Di Pietrapertosa: dalla strada statale n. 13 a Pietrapertosa.
25. Di San Costantino Albanese: dalla strada statale n. 92 a San Costantino Albanese.
26. Di Casalnuovo Lucano: dalla strada provinciale n. 34 a Casalnuovo.
27. Di Castelluccio Superiore: dalla strada statale n. 19 a Castelluccio Superiore.
28. Di Chiaromonte: dalla strada statale n. 104 alla stessa per Chiaromonte.
29. Forenza - Scalo: dalla strada provinciale n. 8 allo Scalo di Forenza.

30. Sant'Antonio Casilina: dalla strada statale n. 7 a Sant'Antonio dei Casilini.
31. Ponte Ruoti-San Cataldo: dalla strada statale n. 7 a San Cataldo.
32. Grumento-Tramutola: dalla strada provinciale n. 25 in Tramutola a Grumento.
33. Lavello-Ofantina: dalla strada statale n. 93 alla strada provinciale n. 18.
34. Inforchia-Sant'Ilario: dalla strada statale n. 93 a Inforchia e Sant'Ilario.
35. Di Sterpeto: dalla strada statale n. 93 a Sterpeto.
36. Di Stagliuozzo: dalla strada statale n. 93 a Stagliuozzo.
37. Paola Doce: dalla strada statale n. 93 a Paola Doce.
38. Iscalunga-Dragonetti: dalla strada statale n. 93 a Dragonetti.
39. Macinali: dalla strada statale n. 93 in provincia di Bari alla provinciale Palazzo - Montemilone.
40. Santa Lucia: dalla strada statale n. 168 in provinvia di Bari alla strada di bonifica n. 19.
41. Gaudiano: dalla strada statale n. 97 in provincia di Bari alla provinciale Venosa Cerignola.
42. Marascione Lamacolma: dalla strada statale n. 168 alla strada statale n. 96 in provincia di Bari.
43. Rapone-Monticchio: dalla provinciale n. 2 lungo lo Ofanto a Monticchio.
44. Delle Grotte di Cassano: dalla strada provinciale n. 6 per la Grotta di Cassano alla strada statale n. 169.
45. Del Passo delle Crocelle: dalla strada provinciale n. 2 presso il Ponte Vonghia per il passo delle Crocelle e Taverna Pugliese al confine con la provincia di Salerno sul torrente Tufisciuolo.

(2796)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 22 strade in provincia di Nuoro.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge l'Amministrazione provinciale di Nuoro ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale, compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Nuoro n. 58 del 22 settembre 1958;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel « Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna » n. 125 del 18 dicembre 1958;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Nuoro n. 13 del 16 febbraio 1959 relativa alla opposizione presentata;

Visto il voto 1866 del 30 settembre 1959, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI NUORO

Elenco delle strade provincializzate

1. Bivio Elini (presso Ilbono) dalla strada statale 198 (di Serri e Lanusei) - Elini - Arzana - Bivio Stazione Arzana della strada provinciale 1 (Nuoro - Bivio Carmine).
2. Dalla cantoniera Sant'Anna, della strada provinciale 3 (Bitti Siniscola) a Lodè.
3. Urzulei - Bivio Giustizieri della strada statale 125 (Orientale Sarda).
4. Dalla strada provinciale 2 (Nuoro-Confine provincia Sassari per Buddusò) a Orune.
5. Dalla strada statale 198 (di Serri e Lanusei) a Villanovatulo.
6. Dalla strada statale 198 (di Serri e Lanusei) a Esterzili.
7. Dalla strada statale 125 (Orientale Sarda) a Ardali e Triei.
8. Lotzorai - Talana.
9. Dalla strada statale 129 (Trasversale Sarda) a Birori e stazione ferroviaria di Birori.
10. Dal Bivio per Torpè della strada statale 125 (Orientale Sarda) alla strada provinciale 2 (Siniscola - La Caletta).
11. Nuoro Orgosolo.
12. Dalla strada statale 198 (di Serri e Lanusei) a Sadali.
13. Dal Bivio Geniau a Serri e alla strada statale 128 (Centrale Sarda).
14. Da Villagrande alla strada statale 198 (di Serri e Lanusei).
15. Dalla strada statale 128 (Centrale Sarda) presso Tiana alla strada provinciale 4 (del Taloro) presso Teti.
16. Da Lodine alla strada provinciale 21 (Mamoiada Bivio Sarule).
17. Atzara - confine provincia Cagliari per Samugheo.
18. Dalla strada statale 129 (Trasversale Sarda) presso Bortigali a Mulargia e alla strada statale 131 (di Carlo Felice).
19. Dalla strada statale 129-*bis* (Macomer-Bosa) a Modolo.
20. Bivio strada statale 129-*bis* (Macomer-Bosa) presso cantoniera Bara al confine provincia Sassari per Pozzomaggiore.
21. Bivio strada statale 129 (Orosei - Macomer) Regione Sarda Janna Bassa - Bivio strada provinciale 41 (Nuoro - Benetutti).
22. Bivio strada statale 125 (Orientale Sarda) presso Baunei - Santa Maria Navarrese.

(2788)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 12 strade in provincia di Imperia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Imperia, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti, di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale, compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui alla citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera n. 36 in data 18 luglio 1958 del Consiglio provinciale di Imperia;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Imperia in data 20 agosto 1958;

Ritenuto che non sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera in data 29 dicembre 1958, n. 74, del Consiglio provinciale di Imperia;

Visto il voto 30 settembre 1959, n. 1903, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI IMPERIA

Elenco delle strade provincializzate

1. *Lucinasco*: Dalla strada statale n. 28 del Colle di Nava (km. 129,010) all'abitato di Lucinasco.

2. *Villaviani e di Bestagno*: Dalla strada statale n. 28 del Colle di Nava (progr. km. 133,500) presso Pontedassio e termina negli abitati di Villaviani e di Bestagno.

3. *Pornassio*: Dalla strada statale n. 28 del Colle di Nava (progr. km. 103,700) abitato frazione S. Luigi del comune di Pornassio alla strada provinciale di Mendatica progr. km. 2,900.

4. *Mendatica*: Dal termine della strada provinciale di Mendatica alla sommità dell'abitato di Mendatica.

5. *S. Biagio della Cima*: Dalla strada provinciale di Perinaldo alla piazza del Municipio in abitato di San Biagio della Cima.

6. *Baiardo-S. Romolo*: Dalla progr. km. 21,250 (Passo Ghimbegna) all'abitato della frazione San Romolo di Sanremo.

7. *Nava-S. Bernardo di Mendatica*: Dalla progr. km. 98,200 della strada statale n. 28 del Colle di Nava all'abitato di San Bernardo di Mendatica.

8. *Perinaldo-S. Romolo*: Dal termine della strada provinciale di Perinaldo a San Romolo (frazione di Sanremo).

9. *Carmo Langan-Colle Melosa*: Dalla strada provinciale Pigna-Carmo Langan Rezzo al Colle Melosa.

10. *Pigna-Monte Gouta-La Colla-Camporosso*: Dalla strada provinciale di Valle Nervia (km. 16,900) all'abitato di Camporosso sulla strada provinciale di Valle Nervia (progr. km. 2,300).

11. *S. Bernardo di Mendatica-Colle del Garezzo*: Dall'abitato di San Bernardo di Mendatica alla galleria sotto il Colle di Garezzo.

12. *Perinaldo-Apricale*: Dalla strada provinciale di Perinaldo (progr. km. 12,500) alla strada provinciale di Apricale-Baiardo alla progr. km. 1,900 circa in prossimità dell'abitato di Apricale.

(2790)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.

Classificazione tra le provinciali di 23 strade in provincia di Matera.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Matera ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade, in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui alla citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera n. 210 in data 6 giugno 1958 del Consiglio provinciale di Matera;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali del 20 giugno 1958;

Ritenuto che non sono state presentate opposizioni;

Visto il certificato 12 novembre 1958 del Consiglio provinciale di Matera da cui risulta che non sono state presentate opposizioni;

Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1514, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto nel quale sono riportate le strade comprese nel piano « B » che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI MATERA

Elenco delle strade provincializzate

1. Salandra - Grottole: tronco dall'abitato di Salandra alla strada statale n. 7 presso abitato di Grottole.

2. Calciano - Scalo omonimo - Scalo Grassano.

3. Oliveto Lucano: dall'abitato di Oliveto all'innesto con la provinciale n. 209.

4. Pomarico: tronco dalla provinciale n. 211 presso Pomarico alla strada statale n. 176 contrada « Baracche ».

5. Matera Montescaglioso: tronco dalla strada statale numero 175 all'incrocio con la provinciale « Messapica ».

6. Montescaglioso - Scalo omonimo; tratto dall'abitato allo Scalo omonimo CC. LL.

7. Montescaglioso - Piani Bradano: tratto dall'abitato di Montescaglioso all'innesto con la strada statale n. 175.

8. Montescaglioso - Ginosa: dall'abitato di Montescaglioso all'innesto con la provinciale « Messapica » presso « Titolo Patasco ».
9. Nova Siri: tronco dall'abitato di Nova Siri alla strada statale n. 104 presso Bivio « Pietra del Conte ».
10. Rotondella: tronco dall'abitato alla strada statale numero 104 presso Bivio « Mortella ».
11. Aliano: tronco dall'abitato alla provinciale « Valle d'Agri » presso bivio « Acinello ».
12. Tricarico: dalla strada statale n. 7, verso San Chirico in provincia di Potenza.
13. Andriace: dalla provinciale n. 154 alla Azienda « Andriace ».
14. Matera - Santeramo: tronco dalla strada statale n. 7 al confine con la provincia di Bari.
15. Grassano abitato - bivio strada statale n. 7 (versante Matera).
16 Strada Bernalda - Metaponto Mare: tronco dallo Scalo di Bernalda al mare.
17. Montalbano - Andriace - Strada statale n. 106: dalla azienda Andriace alla strada statale n. 106.
18. Rondinelle: dalla strada statale n. 99 all'innesto con la strada Altamura-Castellaneta in contrada masseria « Castello ».
19. Papalione - Masseria Ferri.
20. Demanio Campagnolo: dalla provinciale n. 154 presso masseria « Vetrano » alla consortile Bernalda - Metaponto.
21. Pezzica - San Salvatore: dalla strada « Campagnolo » alla strada statale n. 175.
22. Montescaglioso - Metaponto (detta della Carrera): tronco dall'abitato di Montescaglioso al bivio provinciale n. 154 in sinistra fiume Bradano.
23. Aliano - Alianello.

(2794)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1960.

Classificazione tra le provinciali di 43 strade in provincia di Messina.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Messina ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, dovranno essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Delegato regionale di Messina n. 517/A del 4 giugno 1959, munita del visto della Commissione provinciale di controllo in data 11 giugno 1959, n. 15756;

Visto che detto piano è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 32 dell'8 agosto 1959;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del Delegato regionale di Messina n. 1658/B del 26 settembre 1959, relativa alle opposizioni munita del visto della Commissione provinciale di controllo in data 16 ottobre 1959, n. 25823;

Visto il voto n. 255 del 10 febbraio 1960, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere, ora, classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI MESSINA

Elenco delle strade provincializzate

1. — SS. 113 - Pettineo - Castel di Lucio - Mistretta.
2. — SS. 113 - Tusa.
3. — SS. 113 - Stazione Torrenova - S. Marco.
4. — SS. 113 - S. Salvatore di Fitalia.
5. — Dalla SS. 113 - Brolo - Ficarra - Sinagra alla SS. 116.
6. — SS. 113 - Jannello - Lacco - Crocevia Martini - Novello - Ficarra.
7. — SS. 114 - Mongiuffi Melia - Rocca Fiorita - Limina - Passo Murazzo - SS. 114 e diramazione per Passo Aranciara.
8. — SS. 114 - S. Paolo - Briga.
9. — SS. 114 - Altolia.
10. — SS. 114 - Scaletta Superiore.
11. — SS. 114 - Fiumedinisi.
12. — Dalla S.P. n. 8 (S. Piero Patti Raccuja) alla frazione Zappa.
13. — SS. 113 - Pace del Mela - Gualtieri Sicaminò e diramazione Soccorso.
14. — SS. 114 - Forza D'Agrò.
15. — SS. 114 - S. Filippo Inferiore.
16. — SS. 114 - Larderia - Forte Cavallo - Semaforo.
17. — SS. 113 - S. Leonardo.
18. — SS. 114 - Itala Superiore - Croce.
19. — SS. 185 - S. Basilio.
20. — SS 113 - Giammoro - Pace del Mela - Cattafi - S. Filippo del Mela.
21. — Dalla S.P. 17 (Casalvecchio) - Antillo.
22. — SS. 185 - Fondachelli - Fantina.
23. — Dalla S.P. n. 16 (Taormina) - Castel Mola.
24. — Dalla S.P. n. 4 a Roccella Valdemona.
25. — Dalla S.P. n. 13 a S. Teodoro - Ancipa.
26. — SS 113 - Olivarèlla - S. Filippo - S. Lucia del Mela.
27. — Dalla S.P. n. 6 (Campogrande) - Tripi.
28. — SS 185 - Motta Camastra.
29. — Lipari - Canneto - Acquacalda.
30. — SS. 113 - Torregrotta - Monforte - S. Giorgio.
31. — SS. 185 - Gaggi - Castrorao.
32. — Dalla S.P. n. 1 (Spartà) a Massa S. Giorgio - Castanea - SS. 113 (Colle San Rizzo).
33. — Dalla S.P. n. 1 a Faro Superiore - Curcuraci - Massa S. Lucia - Massa S. Giorgio e diramazione S.P. n. 1 (Tono).
34. — Dalla S.P. n. 1 (Annunziata) - Campo Italia - alla S.P. per Castanea.
35. — SS. 114 - Pezzolo.
36. — Leni - Rinella - Val di Chiesa - Malfa - S. Marina Salina - Lingua.
37. — SS 114 - Mili S. Pietro.
38. — SS. 113 - Centineo - Porto Salvo - Protonotaro - Castroreale e diramazione Bafia - Ponte Termini.
39. — SS. 114 - Alì Superiore.
40. — SS. 113 - Venetico - Rometta e diramazione Roccavaldina - Scala.
41. — SS. 113 - Villafranca - Calvaruso - Serro - Cimitero.
42. — Dalla S.P. n. 7 a S. Maria - Braidi - Iuculano - Masseria - Moreri - SS. 113.
43. — SS. 113 - Capo d'Orlando - Piana.

(2839)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1960.

Classificazione tra le provinciali di 43 strade in provincia di Ancona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Ancona ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione stessa nel quale sono riportate;

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di cui all'art. 4 della citata legge, debbono essere classificate provinciali;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Ancona n. 5035 in data 15 settembre 1958, vistata ed approvata dalla G. P. A. in data 20 maggio 1959, n. 41408;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Ancona n. 45 in data 10 dicembre 1958;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera del Consiglio provinciale di Ancona n. 18 in data 14 febbraio 1959, relativa alle opposizioni presentate;

Vista la delibera della G. P. A. di Ancona n. 9425 in data 20 maggio 1959, con la quale è stata approvata la suddetta delibera n. 18;

Visti i voti numeri 1793 e 227, rispettivamente in data 30 settembre 1959 e 10 febbraio 1960, con i quali il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione con la esclusione delle strade di cui ai numeri 25, 28, 29, 31, 34, 35, 36, 37, 39, 44, 45, 48, 49, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 64, 65, 68, 71, 72, 73, 75, 76, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 89, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 101, 103, 105, 106, 108, 110, 111, 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121 del piano *b*) in quanto non in possesso dei requisiti di legge per essere classificate provinciali;

Visto l'unito elenco, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse con le suddette esclusioni.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della legge citata 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 marzo 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI ANCONA

Elenco delle strade provincializzate

1. Agugliano e Polverigi-Jesi-zona dei Castelli (Staffolo), San Paolo-Cupramontana-Castelbellino-Monteroberto-Maiolati, nel tronco Agugliano incrocio provinciale Chiaravalle Osimo-Mazzangrugno. La Mazangrugno nuovamente fino all'incrocio con la provinciale Jesina in contrada Minonna-Pian del Medico-Bivio Trionfi sulla provinciale Pia.
2. Ancona-Sirolo-Numana e Porto Recanati, nei tronchi del Conero e della Riviera di Marcelli, cioè Ancona contrada Pecora al bivio per il Passetto-Pietralacroce-bivio per Porto Nuovo-Poggio-Masignano-Fonte d'Olio e bivio per Monte Conero bivio circonvallazione di Sirolo e Numana a S. Erasmo. Indi dal bivio degli Svarchi sotto Numana a Marcelli-Villa Fiume-Condine con Macerata (per Porto Recanati).
3. Arcevia-S. Lorenzo in Campo nel tratto bivio Nidastore-Ponte Nevola-Confine con S. Lorenzo in Campo.
4. Belvedere Ostrense-Montecarotto nel tronco dall'incrocio provinciale Ostrense-La Pieve-Case Girolimini-incrocio ex provinciale Montecarottese alla Piandola.
5. Belvedere-Ostra Vetere: nel tratto incrocio provinciale Ostrense-Vaccarile-incrocio con la Jesi Acquasanta presso Molino Apolloni.
6. Camerata Picena-Chiaravalle nel tronco Camerata-provinciale Chiaravalle-Osimo.
7. Castelleone-Arcevia (e Arcevia S. Lorenzo in Campo) nel tronco Castelleone di Sussa-bivio per Nidastore-Loretello-S. Pietro-Palazzo-Montefortino-Arcevia quadrivio.
8. Castelleone di Sussa-Barbara-Ostra-Vetere-bivio Pongelli sulla provinciale Arceviese per Ancona (compreso diramazione per Barbara).
9. Castelleone di Suasa-Corinaldo-Monterado-Castelleone, nel tronco Castelleone Termine-S. Maria i Lepri-Strada provinciale Corinaldese. Di qui ai Cappuccini e Casa S. Maria Goretti (Corinaldo)-Casa Brunori-Bivio Cimitero di Monterado.
10. Castelfidardo-Loreto nel tronco Borgo S. Agostino.
11. Castelfidardo-Recanati nel tronco provinciale Flaminia bivio Brandoni sul fosso Vallato, confine con Recanati.
12. Castelfidardo-SS. 16 (alla stazione per Ancona).
13. Chiaravalle-Falconara nel tronco passaggio a livello sulla Chiaravalle-Osimo-Quadrivio-Grancetta.
14. Chiaravalle-Montemarciano per Gabella e fino al quadrivio per Gabella.
15. Circonvallazione Ovest di Sirolo e Numana.
16. Filottrano-Cingoli nel tronco Imbrecciata (provinciale Iesina) Ponte Santragna al confine con Cingoli.
17. Filottrano-Osimo-Ancona nei tronchi Filottrano-Montoro-S. Domenico (Padiglione di Osimo)-Strada provinciale Montefanese-Osimo-Strada provinciale Flaminia fino al bivio Smindolo-Crociale S. Biagio-Molino Aspio-incrocio con la provinciale Polverigi-Aspio-incrocio Tobia sulla SS. 16.
18. Genga-Fabriano nel tronco Sottopolli (provinciale Frasassi)-Collegiglioni-Fabriano stazione sulla strada dei Cementi.
19. Jesi-Ostra Vetere nel tronco: Jesi Acquasanta-Bivio Pongelli sulla provinciale Arceviese.
20. Loreto - Viale Stazione.
21. Mergo - SS. 76 per Ancona.
22. Monsano-S. Marcello nel tratto Monsano-Bivio Passionisti di Montelatiero sulla provinciale Ostrense.
23. Montecarotto (e Poggio S. Marcello) con Serra San Quirico-Mergo-Rosora, nei tronchi: incrocio strada provinciale Giuncare-S. Maria del Monte e diramazione fino a Rosora-Comune di Mergo e diramazione fino a Mergo-Madonna delle Stelle-Incrocio il Trivio sulla Serra S. Quirico-Arcevia.
24. Montemarciano-Quadrivio Gabella-Marina (SS 16) per Ancona.
25. Monterado-Castelcolonna-Ripe-Passo di Ripe sulla provinciale Corinaldese (per Ancona).
26. Ostra-Montemarciano nei tronchi Ostra-Madonna delle Rose-Filetto-incrocio Grottino Nuovo. Indi dal bivio S. Silvestro-Castellaro-all'incrocio di S. Veneranda sul Monte S. Vito-Alberigi-Marzocca e a Montemarciano.
27. Ostra Vetere-Barbara-Castelleone di Suasa con la provinciale Cesanese nel tronco di Castelleone di Suasa.
28. Recanati-Porto Recanati nel tronco lungo il Rio Bellaluce in comune di Loreto.
29. Ripe-Castelcolonna e Monterado con la provinciale Cesanese nel tronco di Monterado.
30. Rosora - SS. 76 per Ancona.
31. Serra de' Conti-Barbara (e con Ostra Vetere e Castelleone di Suasa) nel tronco provinciale Arceviese presso Colonnetta-Barbara.

32. Serra S. Quirico-Arcevia, per il Trivio-Maestrà-Avacelli-S. Martino-Arcevia, all'incrocio con la provinciale Arceviese sotto Arcevia.
33. Serra S. Quirico - SS. 76 per Ancona.
34. Sirolo e Numana-Camerano-Ancona nel tronco bivio nuovo Municipio fra Sirolo e Numana-Strada del Coppo-Strada di Colle Lauro e Lauretana-Camerano-Angeli Grazie di Ancona.
35. Staffolo-Filottrano e S. Maria Nuova (e ad Osimo-Castelfidardo-Loreto) nei tronchi: incrocio provinciale Pia-Coste. Indi Castel Rosino dalla Codarda allo incrocio con la provinciale Jesina.
36. Stazione ferroviaria Genga, dalla Statale 76 a Camponocecchio, fino a S. Vittore (secondo ramo della provinciale Frasassi).
37. Val Musone in sinistra della Zona dei Castelli (Cupramontana, Maiolati, Monteroberto, Castelbellino, S. Paolo, Staffolo) e da Filottrano, per le zone di S. Maria Nuova, Polverigi, Offagna, Osimo, Castelfidardo, a Loreto sulla statale 16 e per il sud cioè: dall'incrocio di Castelrosino sulla provinciale Jesina presso Ponte Musone e per S. Filippo e Case Nuove a S. Domenico (Padiglione di Osimo sulla provinciale Montefanese presso l'incrocio con la strada di Filottrano). Dalla medesima per Campocavallo-Bivio Brandoni-Case Polverini, sulla provinciale Loreto Jesi (a breve distanza dalla SS. 16 a Ponte Musone).
38. Jesi-Ostra: nel raccordo della strada della Granita per la provinciale Ostrense
39. Ostra Vetere-Bivio Cimitero-Mulino del Piano.
40. Camerata Picena-Jesi, nel tronco Molino di Agugliano sulla provinciale Chiaravalle-Osimo-Osteria della Chiusa-Ponte della Barchetta sulla Monsano Agugliano.
41. Strada della Bruciata - tronco dalla SS. 16 (Ponte Cesano)-Case Bruciate-Confine comunale con Castelcolonna.
42. Strade di Sterleto nel tratto che attraversa il territorio della provincia di Ancona.
43. Corinaldo-Castelleone di Suasa - nel tronco provinciale Corinaldese alle Murate lungo il Nevola al Mulino del Piano.

(2795)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1960.

Classificazione tra le provinciali di 17 strade in provincia di Pistoia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Pistoia ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;

Visto il piano generale compilato dalla detta Amministrazione provinciale, nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;

Vista la delibera 7 luglio 1958, n. 67, del Consiglio provinciale di Pistoia;

Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della prefettura di Pistoia in data 15 luglio 1958, n. 3;

Ritenuto che sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera 23 agosto 1958, n. 92, del Consiglio provinciale di Pistoia;

Vista la decisione 21 ottobre 1958, n. 22759/1306, della Giunta provinciale amministrativa di Pistoia;

Visto il voto 13 ottobre 1959, n. 2054, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono, ora, essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 aprile 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI PISTOIA

Elenco delle strade provincializzate

1. *Lucchese* - Casa Dolfi (Pistoia) bivio Vicofaro.
2. *Empolese*:
1) Vergine di Ceccarino - Casa Vannelli;
2) Deviazione bivio 1° passaggio a livello FF. SS. al 2° passaggio a livello FF. SS.;
3) Tronco di prosecuzione strada Empolese costruita dai comuni di Pieve a Nievole e Montecatini Terme: 2° passaggio a livello FF. SS. - Incrocio via Ugo Foscolo e via Ugo Bassi - Ippodromo di Montecatini - Incrocio con la strada provinciale Lucchese.
3. *Pontelungo - Femminamorta* - Pontelungo - Celle - Montagnana Momigno - Bivio con la provinciale Mammianese (Femminamorta).
4. *Francesca Vecchia* - Sovrapassaggio ferroviario di Santa Lucia (strada Lucchese) Alberghi - Croce di Castellare sulla strada Lucchese.
5. *Montale - Montemurlo* - Bivio Smilea, presso Montale, confine col comune di Montemurlo sul torrente Agna.
6. *Montale - Ponte alla Trave* - Termine provinciale Montalese (piazza Libertà) - Bivio Smilea - Stazione di Montale - Bivio con la strada provinciale Pratese.
7. *Strada delle Cartiere* - Ponte all'Abate sulla provinciale Lucchese - Collodi - Confine con la provincia di Lucca.
8. *Lamporecchio - Vinci* - Lamporecchio - Borgano - Confine comune di Vinci.
9. *Strada della Nievole* - Bivio provinciale Lucchese (al ponte di Serravalle) - Casa Brunetti (al bivio con la strada Marlianese).
10. *Quarrata - Ponte alla Trave* - Quarrata - Olmi (statale n. 66) - Ponte Baldi - San Niccolò Agliana - San Pietro - Bivio con la provinciale Pratese.
11. *Traversa Piastre - Prunetta* - Piastre (bivio statale numero 66) - Casa Marconi - Prunetta.
12. *Strada Maremmana* - Lamporecchio - Maestromarco - Confine procincia di Firenze.
13. *Santo Baronto - Lamporecchio* - Santo Baronto - Spicchio - Lamporecchio - San Rocco - Bivio con la provinciale Francesca.
14. *Porrione del Terzo* - Ponte Buggianese - Albinatico - Case - Monsummano Terme.
15. *Strada Colligiana* - Borgo a Buggiano - Castel di Buggiano - Colle di Buggiano - Massa e Cozzile - Margine Coperta - Incontro provinciale Lucchese.
16. *Pescia - Uzzano* - Pescia (San Francesco) - Uzzano.
17. *Quarrata - Caserana* - Quarrata - Spedaletto - Casini (strada statale n. 66) - Ponte alla Caserana (confine con la provincia di Firenze).

(2814)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1960.
Classificazione tra le provinciali di 24 strade in provincia di Grosseto.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;
Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Grosseto, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;
Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa, nel quale sono riportate:
a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;
b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;
Vista la delibera 29 settembre 1958, n. 173, del Consiglio provinciale di Grosseto;
Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della Prefettura di Grosseto in data 17 ottobre 1958, n. 29;
Ritenuto che sono state presentate opposizioni;
Vista la delibera 14 febbraio 1959, n. 38/38, del Consiglio provinciale di Grosseto, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 10 aprile 1959 con provvedimento n. 5205 del 14 aprile 1959;
Visto il voto 8 settembre 1959, n. 1530, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto il piano in parola meritevole di approvazione;
Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 aprile 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI GROSSETO
Elenco delle strade provincializzate

1. *Impostino*: Dall'Impostino presso Montiano, lungo la strada di Fonteblanda a Magliano.
2. *Civitella Paganico*: Dal cavalcavia sulla provinciale Grossetana presso Paganico a Civitella Marittima.
3. *Tollero*: Da Paganico alla stazione Ferrovie dello Stato di Roccastrada con prosecuzione fino alla strada statale n. 73.
4. *Trappola* (Aurelia Vecchia - Vaccareccia - San Carlo): Dalla provinciale di San Rocco presso il Casalone per Trappola e San Carlo, al bivio San Rocco - Castiglioni.
5. *Vado all'Arancio*: Dal Km. 222 della statale Aurelia, presso stazione Ferrovie dello Stato di Scarlino a Cura Nuova, sulla strada Massetana.
6. *Giannella*: Da Santa Liberata per il tombolo di Giannella, alla statale Aurelia km. 151.
7. *Campagnatico*: Dalla strada provinciale Grossetana a Campagnatico.
8. *Montenero*: Dal Casalino al Cipressino.
9. *Cinigiano - Ponte Orcia - Stazione Sant'Angelo*: Da Cinigiano per Porrona al ponte sull'Orcia presso stazione Sant'Angelo.
10. *Casteldelpiano - Pozzo Stella*: Da Casteldelpiano alle Macinaie.
11. *Macinaie - Prato Contessa*: Dal prato delle Macinaie, sull'Amiata al prato della Contessa.
12. *Accesa - Capanne*: Dalla provinciale Meleta - Collacchia per il lago dell'Accesa per Capanne Vecchie a Schiantapetto presso Massa Marittima.
13. *Ghirlanda*: Dalla provinciale Massetana, presso Ghirlanda alla provinciale di Perolla.
14. *Laghi*: Dalla provinciale Scansanese presso Stiacciole a Roselle.
15. *Dello Sbirro*: Dalla provinciale Grossetana presso la Canonica (Roselle) al Bottegone sulla strada statale Aurelia.
16. *Sovana*: Dai Pianetti presso Sorano a Sovana con braccio per Pitigliano.
17. *Selva*: Dalla strada di Val di Fiora presso il Convento per la Selva a Fonte Nassa.
18. *Polveraia*: Dalla provinciale Scansanese, presso Pancole a Polveraia.
19. *San Martino*: Dalla provinciale della Follonata presso Catabbio a San Martino sul Fiora.
20. *Stribugliano*: Dalla provinciale Cinigianese, termine Cuoco, per Castiglioncello Bandini a Stribugliano.
21. *Tatti*: Da Tatti alla strada di Meleta - Da Tatti alla Collacchia e da Tatti alla provinciale Massetana presso il Gabellino.
22. *Sovata*: Dalla località il Lupo km. 204 sulla statale Aurelia al bivio per Buriano.
23. *Macchiascandona*: Dalla provinciale di Padule presso Macchiascandona al bivio per Buriano.
24. *Delle Conce*: Dalla località Stiacciole sulla Scansanese per Marrucheti, a Campagnatico.

(2815)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1960.
Classificazione tra le provinciali di 14 strade in provincia di Arezzo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;
Considerato che ai sensi dell'art. 16 della citata legge, l'Amministrazione provinciale di Arezzo, ha provveduto alla formazione del piano di tutte le strade in possesso dei requisiti di cui alla legge stessa, per essere classificate provinciali;
Visto il piano generale compilato dall'Amministrazione provinciale stessa, nel quale sono riportate:
a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;
b) le strade che, avendo i requisiti di strade provinciali debbono essere classificate tali, giusta l'art. 5 della legge n. 126;
Vista la delibera 15 settembre 1958, n. 612, del Consiglio provinciale di Arezzo;
Ritenuto che detto piano è stato pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo in data 7 ottobre 1958, n. 22;
Ritenuto che sono state presentate opposizioni;
Vista la delibera 19 gennaio 1959, n. 19, del Consiglio provinciale di Arezzo approvata dalla Giunta provinciale amministrativa di Arezzo in data 18 giugno 1959;
Visto il voto 30 settembre 1959, n. 1923, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha ritenuto l'unito piano meritevole di approvazione;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate le strade comprese nel piano *b*) che possono ora essere classificate provinciali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, è approvato il piano generale descritto nelle premesse.

Art. 2.

Le strade indicate nell'elenco di cui sopra, allegato quale parte integrante al presente decreto, sono classificate provinciali ai sensi e per gli effetti della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 aprile 1960

Il Ministro: TOGNI

PROVINCIA DI AREZZO

Elenco delle strade provincializzate

1. *Del Passo della Calla*: Dalla provinciale Stia-Londa presso l'abitato di Stia per Vitrignesi, al « Passo della Calla » confine con la provincia di Forlì.
2. *Di Montemignaio*: Dalla provinciale Alto Casentino località Porrena Scalo per Strada Montemignaio, alla strada statale n. 70, località Due Vie, con diramazione Ponte del Rio - Borgo alla Collina.
3. *Di Caprese Michelangelo*: Dalla strada statale n. 73 presso Castel dei Sorci per Anghiari, Pontesingerna, alla strada statale n. 208 in località bivio di Fontandrone, con diramazione Ponte Singerna Caprese Centro.
4. *Di Chitignano*: Dalla strada statale n. 71 a Rassina per Chitignano, Chiusi della Verna, alla strada statale n. 208 in località Doccione.
5. *Della Misericordia*: Dalla strada statale n. 71 presso Castiglion Fiorentino per Misericordia, Cesa, stazione ferroviaria di Monte San Savino, alla strada statale n. 73, in località « Le Fonti », con diramazione da Cesa per Marciano alla provinciale Siena - Cortona a Pieve di Lucignano.
6. *Di Camaldoli*: Dalla strada statale n 70 nell'abitato di Ponte a Poppi per Moggiona. Camaldoli, bivio per Serravalle, fino alla strada statale n. 71 presso « Ponte Biforco ».
7. *Dei Guazzi*: Dalla strada statale n. 70 presso Ponte a Poppi fino alla strada statale n. 71 nell'abitato di Soci.
8. *Di Ortignano Raggiolo*: Dalla strada statale n. 70 presso il Ponte di Toppole per Ortignano, fino all'abitato di Raggiolo.
9. *Vecchia Aretina*: Dalla provinciale Sette Ponti presso Castiglion Fibocchi per Monsoglio - Le Vigne alla strada statale n. 69 presso Laterina Scalo, con diramazione Le Vigne, Laterina.
10. *Civitella - Pergine - Valdarno*: Dall'abitato di Civitella della Chiana fino all'abitato di Pergine Valdarno con le diramazioni: Pergine, Poggio Bagnoli e Badia Agnano, Capannole.
11. *Di Pescaiola*: Da Arezzo all'abitato di Civitella della Chiana per Ponte a Chiani, Viciomaggio, Dorna, con le diramazioni - Ponte a Chiani - Indicatore e Mugliano, Pieve al Toppo, Badia al Pino.
12. *Di Val di Pierle*: Dalla provinciale Umbro - Cortonese in località Calcinaio per Pergo, fino all'abitato di Mercatale.
13. *Di Scarpaccia*: Dalla provinciale Alto Casentino nell'abitato di Pratovecchio per Romena, fino all'incontro con la strada statale n. 70 presso Scarpaccia, con diramazione per l'abitato di Stia.
14. *Di Botriolo*: Dalla provinciale Sette Ponti nell'abitato di Castelfranco di Sopra per Botriolo, Santa Maria alle Porciglie, fino alla strada statale n. 69, presso il ponte sull'Arno a San Giovanni Valdarno.

(2816)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1960.

Dichiarazione della esistenza della reciprocità fra l'Italia e l'Argentina ai fini della necessità dell'autorizzazione per il compimento di atti conservativi ed esecutivi su beni dello Stato Argentino esistenti in Italia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 1926, n. 1263, relativo al compimento di atti cautelari ed esecutivi su beni di Stati esteri esistenti nel territorio della Repubblica Italiana.

Ritenuto, in base all'art. 24, n. 1, del decreto-legge della Repubblica Argentina del 4 febbraio 1958, n. 1285, il concorso della reciprocità da parte dello Stato Argentino;

Decreta:

E' dichiarata l'esistenza della reciprocità fra l'Italia e l'Argentina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1621, convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 1926, n. 1263.

Roma, addì 18 maggio 1960

Il Ministro: GONELLA

(3034)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale nei comuni di Atessa e Scerni

Con decreto ministeriale in data 20 ottobre 1959, numero 31850/6367, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Falcone Enrico, nato il 5 maggio 1892 in Atessa, Falcone Sebastiano, nato il 19 gennaio 1894 in Atessa, e Falcone Angela, nata l'11 novembre 1896 in Atessa, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco », tronco unito in Atessa e Scerni, estese complessivamente mq. 6105, riportate in catasto alle particelle numeri 193/*a f*, 180 parte del foglio di mappa n. 35, alla particella n. 108 ½ del foglio di mappa numero 54 del comune di Atessa e alle particelle numeri 82, 51/*a*, 82 $^{1}/_{3}$, 51/*c*, 50 parte, 51/*e*, 83, 84 e 85 del foglio di mappa n. 20 del comune di Scerni, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 716, 715, 837, 805, 807, 810, 811, 812, 813 e 814.

(2857)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Capitello.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 29 febbraio 1960, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 110, sita nella spiaggia di Capitello, riportata in catasto al foglio n. 10, particella n. 116 (parte) del comune di Ispani.

(2899)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 113

Corso dei cambi del 17 maggio 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,80	620,95	620,94	620,96	620,82	620,81	620,92	620,80	621 —	620,84
$ Can.	634,75	634 —	633,50	634 —	632,90	634,40	633,75	635 —	634 —	634,50
Fr. Sv.	143,68	143,81	143,90	143,845	143,85	143,70	143,88	143,70	143,82	143,71
Kr. D.	89,90	89,85	89,87	89,855	90 —	89,99	89,85	89,90	89,85	89,89
Kr. N.	87,02	86,96	87 —	86,97	87,05	87,02	86,96	87,05	87 —	87,02
Kr. Sv.	120,04	120,02	120,05	120,06	120 —	120,04	120,03	120 —	120 —	120,06
Fol.	164,66	164,67	164,6925	164,69	164,75	164,67	164,71	164,65	164,60	164,67
Fr. B.	12,45	12,445	12,455	12,45625	12,45875	12,45	12,455	12,45	12,45	12,45
Fr. Fr. (N.F.)	126,65	126,69	126,66	126,655	126,60	126,66	126,65	126,65	126,65	126,68
Lst.	1742,45	1741 —	1741,35	1741,35	1741 —	1742,34	1741,30	1741,40	1741,20	1742,37
Dm. occ.	148,87	148,91	148,92	148,915	148,85	148,88	148,92	148,85	148,90	148,88
Scell. Austr.	23,84	23,84	23,835	23,849	23,80	23,84	23,8425	23,85	23,84	23,84

Media dei titoli del 17 maggio 1960

Rendita 3,50 % 1906	75,725
Id. 3,50 % 1902	73 —
Id. 5 % 1935	104,225
Redimibile 3,50 % 1934	98,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,975
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,60
Id. 5 % 1936	101,15
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,60
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,575

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1961)	101,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,675
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	101,475

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 maggio 1960

1 Dollaro USA	620,94
1 Dollaro canadese	633,875
1 Franco svizzero	143,862
1 Corona danese	89,852
1 Corona norvegese	86,965
1 Corona svedese	120,045
1 Fiorino olandese	164,70
1 Franco belga	12,456
1 Franco nuovo (N.F.)	126,652
1 Lira sterlina	1741,325
1 Marco germanico	148,917
1 Scellino austriaco	23,846

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (24 maggio 1960) il Bollettino n. 5 della provincia di Brescia, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo economico del 30 marzo 1957 integrativo del contratto nazionale normativo di lavoro 24 maggio 1956 per i dipendenti degli istituti di cura privati della provincia di Brescia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (26 aprile 1960) il Bollettino n. 6 della provincia di Brescia, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto del 23 settembre 1959 integrativo del contratto nazionale di lavoro 15 maggio 1959 per il personale dipendente da ristoranti, trattorie ed esercizi similari della provincia di Brescia.

2. — Contratto del 28 settembre 1959, integativo del contratto nazionale di lavoro 15 maggio 1959, per il personale dipendente da caffè, bars ed esercizi similari della provincia di Brescia.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2936)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (23 aprile 1960) il Bollettino n. 1 della provincia di Udine, contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Accordo del 31 gennaio 1946 concernente l'incasellamento delle categorie industriali della provincia di Udine, a norma del concordato interconfederale del 6 dicembre 1945.

2. — Accordo del 1° ottobre 1959 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro 24 luglio 1959 concernente il funzionamento della cassa edile di mutualità ed assistenza.

3. — Contratto del 1° luglio 1954 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del 15 maggio 1953 per gli addetti alle industrie della lavorazione del legno della provincia di Udine.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (26 aprile 1960) il Bollettino n. 2 della provincia di Udine, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto del 20 maggio 1959 integrativo del contratto collettivo nazionale di lavoro del 21 ottobre 1958 per impiegati dipendenti da aziende agricole della provincia di Udine.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (27 aprile 1960) il Bollettino n. 3 della provincia di Udine, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto economico del 28 settembre 1959 integrativo del contratto nazionale normativo del 14 maggio 1956 per i dipendenti degli istituti di cura privati della provincia di Udine.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2937)

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (28 aprile 1960) il Bollettino n. 16 della provincia di Napoli, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto del 30 giugno 1949, integrativo del contratto di lavoro normativo della provincia di Napoli del 19 dicembre 1947, per la regolamentazione salariale dei lavoratori dipendenti dalle aziende artigiane del legno.

Il Ministro: ZACCAGNINI

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale dei rapporti di lavoro Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (28 aprile 1960) il Bollettino n. 17 della provincia di Napoli, contenente il sottoindicato contratto pubblicato ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741:

1. — Contratto normativo e salariale 6 dicembre 1956 per gli addetti all'industria della pastificazione nella provincia di Napoli.

Il Ministro: ZACCAGNINI

(2938)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione per gli esami di avvocato per l'anno 1960

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 1960, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio detto, con cui è stata indetta, per l'anno 1960, una sessione di esami per l'abilitazione allo esercizio della professione di avvocato;

Ritenuto che occorre ora nominare la Commissione esaminatrice;

Visti gli articoli 28 e 29 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36, ed art. 1, n. 9, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Vista la lettera in data 22 febbraio 1960, con cui il Consiglio nazionale forense ha designato gli avvocati, ai sensi del citato art. 1 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

La Commissione, per gli esami di avvocato, per l'anno 1960, è costituita come appresso:

Presidente effettivo:

1. Verzì dott. Giuseppe, presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione.

Componenti effettivi:

2. Bianchi D'Espinosa dott. Luigi, consigliere della Corte Suprema di Cassazione;
3. D'Armiento dott. Gaetano, consigliere della Corte Suprema di Cassazione;
4. Satta prof. Salvatore, dell'Università degli studi di Roma;
5. Pittaluga avv. Mario, del Foro di Roma;
6. Ciaccio avv. Francesco, del Foro di Roma;
7. Turano avv. Federico, del Foro di Roma.

Presidente supplente:

8. Picchinenna dott. Metello, consigliere della Corte Suprema di Cassazione.

Componenti supplenti:

9. Malfitano dott. Giovanni, consigliere della Corte Suprema di Cassazione;
10. Bonomo dott. Gerardo, consigliere della Corte Suprema di Cassazione;
11. Giannini prof. Massimo Severo, dell'Università degli studi di Roma;
12. Stella avv. Antonio, del Foro di Roma;
13. Jeradi avv. Giovanni Battista, del Foro di Roma;
14. Sansone avv. Rocco, del Foro di Roma.

L'ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Marras dott. Giuseppe, Visalli dott. Nicolò e Perticone dott. Giacomo e dai funzionari di cancelleria Laviola Luigi, Lavecchia Nicola, Pucci Giuseppe, Pappalardo Domenico e Mottironi Giorgio, tutti addetti al Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 2 maggio 1960

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1960
Registro n. 29 Grazia e giustizia, foglio n. 104. — BOVIO

(2935)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso per titoli ad ottantanove posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 1° febbraio 1960, n. 26, concernente il riordinamento dei ruoli organici dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a ottantanove posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il concorso — ai sensi dell'art. 8 della legge 1° febbraio 1960, n. 26 — è riservato agli impiegati che al 18 dicembre 1957, data di entrata in vigore della legge 16 novembre 1957, n. 1122, già appartenevano al personale di ruolo e non di ruolo delle carriere esecutiva ed ausiliaria dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Per partecipare al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso di uno dei sottoindicati titoli di studio:

1) diploma di abilitazione alla professione di geometra o di abilitazione tecnica in agrimensura o di perito agrimensore; diploma di perito industriale; diploma di maturità scientifica o titolo equipollente secondo il vecchio ordinamento scolastico (sezione fisico-matematica);

2) diploma di abilitazione del corso superiore dell'Istituto tecnico (sezione commercio e ragioneria) diploma di licenza dell'Istituto commerciale (perito o ragioniere commerciale) diploma dell'Istituto tecnico (sezione ragioneria) o titolo equipollente;

3) diploma di maturità artistica conseguito presso i licei artistici o diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole statali;

4) altro diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado che normalmente consenta l'ammissione a concorsi delle carriere amministrative e tecniche del personale di concetto.

I requisiti necessari per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, la domanda di ammissione, redatta su carta da bollo da L. 200 secondo il modello allegato al presente decreto, firmata dagli aspiranti di proprio pugno. Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda al Ministero suddetto, quale ne sia la causa, anche se non imputabile allo aspirante, importa l'inammissibilità dell'aspirante stesso al concorso.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata esclusivamente dal bollo a data che, a cura dell'indicato Servizio affari generali e personale, verrà apposto su ciascuna di esse.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il domicilio;

d) il possesso di uno dei titoli di studio richiesti dal precedente art. 2;

e) l'appartenenza al personale di ruolo ordinario o di ruolo aggiunto, ovvero al personale non di ruolo, l'attuale qualifica e la data di assunzione in servizio;

f) il proprio espresso impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione;

g) l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa

La firma posta in calce alla domanda dall'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Tanto la firma del notaio quanto quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firma previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700.

E' anche sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

Art. 4.

Documenti allegati

A corredo della domanda gli aspiranti dovranno produrre gli eventuali documenti atti a comprovare il possesso di particolari titoli, requisiti e benemerenze personali, nonchè un elenco dei titoli il cui possesso sia stato già documentato all'Amministrazione.

Non saranno presi in considerazione i documenti che venissero presentati dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 5.

Valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice disporrà, nel complesso e per ciascun candidato, di cento punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio la Commissione esaminatrice prenderà in considerazione la durata e la qualità del servizio prestato, le mansioni espletate e gli altri titoli eventualmente posseduti dai singoli concorrenti, stabilendo preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli stessi e determinando i relativi coefficienti.

Ai fini della valutazione dei titoli, l'Amministrazione trasmetterà alla Commissione esaminatrice tutti i documenti allegati alle domande pervenute, con l'elenco di cui al precedente art. 4, nonchè i fascicoli personali e gli altri atti che, comunque, riguardino i candidati.

Art. 6.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine derivante dalla somma dei coefficienti numerici attribuiti dalla Commissione esaminatrice ai titoli posseduti dai candidati.

A parità di merito si applicheranno le disposizioni dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti attestanti il possesso dei titoli preferenziali dovranno pervenire al Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione Servizio affari generali e personale, nel termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento del relativo invito.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria, in relazione al numero dei posti conferibili.

In conformità, peraltro, a quanto disposto dal quinto comma dell'art. 8 della legge 1° febbraio 1960, n. 26, i candidati che non siano in possesso di uno dei titoli di studio di cui ai punti 1, 2 e 3 del precedente art. 2, ma siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati al punto 4 dello stesso art. 2, saranno compresi fra i vincitori limitatamente al numero massimo di ventinove. Pertanto resteranno esclusi da qualsiasi diritto tutti gli altri concorrenti i quali risultassero classificati in eccedenza al limite massimo come sopra stabilito.

La graduatoria dei vincitori del concorso, e dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori, sarà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo da parte dell'Ispettorato sanitario delle ferrovie dello Stato al fine di accertare se risultino fisicamente idonei al disimpegno delle mansioni proprie degli impiegati della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria che appartengano al personale statale non di ruolo dovranno presentare all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:

1) titolo di studio, in originale od in copia. La copia dovrà essere prodotta in bollo da L. 200;

2) estratto dell'atto di nascita, in bollo da L. 100 rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

Qualora per i candidati nati all'estero non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune di origine o di residenza, o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni 21, il certificato, la cui esibizione è in ogni caso obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

5) certificato generale del casellario giudiziale in bollo da L. 200 rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

6) certificato, su carta bollata da L. 100, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano impedire il servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego o che comunque influiscano sul pieno rendimento nel servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre. Il certificato deve inoltre contenere l'annotazione prevista dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra o invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, oppure invalidi per servizio, dovranno produrre un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza del candidato, il quale deve contenere, ai sensi, rispettivamente dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

Il certificato deve essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo;

7) i candidati di sesso maschile produrranno, ai fini della certificazione della loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, uno dei documenti indicati in appresso, tenendo presente che non è valida la presentazione, in luogo di essi, del foglio di congedo:

A) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in bollo da L. 200, rilasciato dalla autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

B) per i candidati che siano dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare in bollo da L. 200, rilasciato dal distretto militare competente;

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dalla capitaneria di porto competente;

C) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva in bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco, contenente, inoltre, il visto di conferma del commissario di leva;

2) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto;

D) per i candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I candidati appartenenti ai ruoli ordinari e aggiunti dovranno produrre, sempre nel termine di cui sopra, i seguenti documenti e sono esonerati dalla presentazione degli altri:

1) titolo di studio, come al n. 1) del primo comma;

2) certificato medico, come al n. 6) del primo comma.

I candidati che si trovino alle armi per obblighi di leva, sono esonerati dal presentare il certificato di cittadinanza italiana, il certificato medico ed il documento militare di cui al n. 7) del primo comma. In sostituzione di essi produrranno un certificato in bollo da L. 100, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro qualità e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo di tutti o di alcuni dei documenti prescritti col presente articolo rispetto al termine previsto nel primo comma, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la esclusione del candidato stesso dalla graduatoria di cui al precedente art. 6.

Non è in alcun caso ammesso il riferimento a documenti presentati, a qualunque titolo, presso altre Amministrazioni dello Stato od Enti di qualsiasi natura.

Art. 8.
Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso sono nominati in prova aiuto ispettore nel ruolo del personale di vigilanza della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

I candidati che hanno conseguito la nomina in prova se non assumono servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito presso l'ufficio al quale sono stati assegnati, decadono dalla nomina.

Art. 9.
Periodo di prova

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei, prorogabili di un ulteriore periodo di mesi sei nel caso di giudizio sfavorevole del Consiglio di amministrazione. Nei riguardi dei vincitori che non ottengano un giudizio favorevole al termine dell'ulteriore periodo di prova, verrà disposta la risoluzione del rapporto d'impiego, con la liquidazione di una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori del concorso che avranno compiuto con esito favorevole il periodo di prova conseguiranno la nomina in ruolo e saranno collocati nella qualifica indicata al primo comma dell'articolo precedente. Per essi, il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Art. 10.
Commissione d'esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà così composta:

un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore ad ispettore generale, presidente;

quattro funzionari della carriera suddetta con qualifica non inferiore ad ispettore principale, membri.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno espletate da un funzionario del ruolo del personale della carriera direttiva amministrativa dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione con qualifica non inferiore ad ispettore di 2ª classe.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 maggio 1960

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1960
Registro n. 79 *Bilancio Trasporti - Ispettorato Gen. M.C.T.C., foglio n.* 106

Schema della domanda di ammissione
da inviarsi su carta da bollo da L. 200 al

Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Servizio affari generali e personale. — ROMA

Il sottoscritto (cognome e nome in stampatello) . . . . (attuale qualifica e data di assunzione in servizio) . . . . nato a . . . . (provincia di . . . .) il giorno . . . . domiciliato in . . . . (provincia di . . . .) via . . . . chiede

di essere ammesso a partecipare al concorso per titoli a ottantanove posti di aiuto ispettore in prova nel ruolo del personale di vigilanza della carriera di concetto dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il sottoscritto dichiara di aver conseguito il diploma di . in data . . presso .

Il sottoscritto si impegna di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione e chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli vengano trasmesse al seguente indirizzo: .

Allegati alla presente domanda trasmette i seguenti documenti: (1)

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Data . . . .

Firma . . . .

---

(1) Indicare i documenti che si trasmettono ai sensi dell'art. 4.

(2) La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Non è valida l'autenticazione della firma da parte del sindaco Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione delle firme previste dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700. E' anche sufficiente, in luogo dell'autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

(2915)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso per titoli a settanta posti nel ruolo del personale della carriera di concetto dei commissari di leva.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 1958, con il quale è stato indetto un concorso per titoli a settanta posti nel ruolo del personale della carriera di concetto dei commissari di leva;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 1958, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice dell'anzidetto concorso;

Considerato che il generale di brigata in s.p.e. Runcini Amedeo si trova nella impossibilità di disimpegnare le funzioni di membro della Commissione di che trattasi;

Ritenuto, pertanto, che occorre provvedere alla sostituzione del predetto ufficiale generale con altro pari grado;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Articolo unico

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli a settanta posti nel ruolo del personale della carriera di concetto dei commissari di leva, nominata con decreto ministeriale 23 dicembre 1958, è modificata nel senso che in sostituzione del generale di brigata in s.p.e. Runcini Amedeo viene nominato membro della Commissione medesima, a decorrere dalla data del presente decreto, il generale di brigata in s.p.e. Uberti Agostino, al quale sarà corrisposto il gettone di presenza previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 aprile 1960

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1960
Registro n. 72 *Esercito, foglio n.* 383

(2932)

PREFETTURA DI FROSINONE

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto n. 1389 del 17 gennaio 1960, col quale, a seguito di pubblico concorso, sono state assegnate ai candidati vincitori le condotte mediche vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957;

Considerato che i dottori Santangeli Pasquale e Ferrante Ottavio vincitori rispettivamente, delle condotte di Torrice e di Casalattico vi hanno rinunziato, e che successivamente per la condotta di Casalattico ha rinunziato anche il dott. Saltarelli Giuseppe;

Vista la graduatoria di merito del concorso, approvata con decreto n. 1388 del 27 gennaio 1960;

Ritenuto che, a seguito delle suddette rinunzie, la condotta di Torrice deve essere assegnata al dott. Garofoli Vincenzo e quella di Casalattico al dott. Rongione Giuseppe, i quali hanno richieste dette condotte in ordine di preferenza;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Garofoli Vincenzo, classificato 2° nel concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1957, è assegnato alla condotta di Torrice.

Il dott. Rongione Giuseppe, classificato 8° nel concorso predetto, è assegnato alla condotta di Casalattico.

I sindaci dei comuni di Torrice e Casalattico sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecuivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 29 aprile 1960

Il prefetto: MASCOLO

(2803)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.